



SESTO CINISELLO

IL GIORNO 15



SESTO Al Palasesto
**Amore nell'aria
Torna l'abbraccio
della «madre»**

di Patrizia Longo

SESTO SAN GIOVANNI — In coda per un abbraccio: quasi quattromila persone mercoledì, altrettante ieri. Oggi se ne attendono persino di più, da tutta Italia. Al Palasesto è tornata Mata Amritanandamayi, l'indiana più nota come "Amma", la madre (nella foto SPF). E come una madre stringe a sé i suoi figli, sussurrando parole di conforto all'orecchio: perché è con il "darshan", l'abbraccio, che porta il suo messaggio in tutto il mondo. «Siamo nati per sperimentare il vero amore», spiega con un sorriso, mentre accoglie in grembo decine di persone, di tutte le età. Eppure la più grande povertà nel mondo è proprio la mancanza di amore: tre persone nella stessa casa vivono separate, come se fossero su isole deserte. Lo scopo di Amma è di risvegliare negli uomini e nelle donne l'amore puro, materno: «Se riusciamo a riempirne i nostri cuori, possiamo rivolgerci agli altri e aiutarli. E così automaticamente ci occupiamo della povertà materiale, che è la causa principale del terrorismo, della criminalità, della guerra». La Mata Amritanandamayi è stata eletta nel 1993 rappresentante Indù nel Congresso delle religioni nel mondo, a Chicago. Ma non predica un credo religioso. Solo amore e compassione: «Non dobbiamo aspettare che siano gli altri a cambiare, ma dobbiamo farlo noi per primi: anche gli altri lo faranno, automaticamente» aggiunge Amma, che nel 2002 ha ricevuto il premio Ghandi-King per la non violenza. Ormai in tutto il mondo è considerata una guida spirituale, oltre che una grande benefattrice. La sua organizzazione umanitaria, infatti, riconosciuta dalle Nazioni Unite, ha realizzato ospedali, scuole e progetti contro l'indigenza, grazie alle offerte raccolte: potere di un abbraccio e del suo messaggio d'amore.